Piano City Milano

Nel week end torna l'imponente festival pianistico

Trecento artisti, più di duecento spettacoli, un centinaio di sedi diverse. È solo l'aspetto quantitativo di quello che sarà Piano City Milano 2022, l'imponente festival pianistico che si espanderà tra la città della Madonnina e il suo hinterland nel weekend del 20, 21 e 22 maggio. Basta leggere il densissimo calendario per scoprire la caratura della rassegna, tra classica, jazz, reinterpretazioni di canzoni d'autore e contaminazioni tra generi.
A introdurla la preview pop di Francesca Michielin, che giovedì 19 alle 21 in piazza Liberty reinterpreterà al piano i suoi brani più noti. L'inaugurazione vera e propria è affidata l'indomani ad Abdullah Ibrahim, leggenda del pianoforte bebop e folk in concerto alle 21 alla Galleria d'Arte Moderna.
Proprio la GAM sarà il centro nevralgico del festival.
Dalle 20 di sabato 21 accoglierà l'olandese Iris Hond, l'omaggio a Morricone di Gilda Buttà, il blues elettronico di John Medeski, il duo Francesco Tristano-Rami Khalife. La sera dopo ancora alle 20 la star londinese Rosey Chan, la cui installazione *Sonic Apothecary Soundscape* sarà dal 19 nell'anfiteatro Apple di piazza Liberty. Dopo di lei il duo jazz di Ray Lema e Laurent de Wilde e una speciale chiusura con Frida Bollani e Oren Lavie. Nell'arco dei tre giorni tanti incontri a tema.
Al Piano Boschetto di GAM tributi a Bach, Beatles, Mascagni e Battisti. Imperdibili i Concerti all'Alba e al Tramonto in alcuni dei belvederi più suggestivi.
Tra le piano lesson quella di Paolo Jannacci al Volvo Studio il 22 alle 19. Il 20 al BASE pomeriggio con omaggi a Coldplay, Dalla e Earth, Wind & Fire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra l'olandese Iris Hond, una dei protagonisti di Piano City Milano. In alto un momento di uno dei concerti di Candlelight


Candlelight la musica a lume di candela

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.